

LA RICHIESTA DELL'AGRICOLTORE FIDENATO

Processo Ogm, l'imputato vuole Galan come testimone

PORDENONE - Un ministro come teste a favore dell'imputato nel processo sul mais Ogm in corso al Tribunale di Pordenone. La richiesta di citare Giancarlo Galan ora responsabile della Cultura, ma già ministro delle Risorse agricole, è arrivata al giudice da Giorgio Fidenato, l'agricoltore friulano sotto processo per aver seminato mais transgenico prodotto dalla multinazionale statunitense Monsanto. Il legale di Fidenato - Francesco Longo - mira a portare in Tribunale Galan, affinché riferisca sulle analisi

pubbliche, quelle commissionate dalla Procura all'istituto di Fermo. «Fu il ministro - spiega Fidenato - a uscire con l'affermazione che non c'era contaminazione, se non per 15 campioni, ma entro il limite». Il processo per la semina non autorizzata del mais Ogm, avvenuta nella primavera 2010 a Fanna e Vivaro (Pordenone), ieri è entrato nel vivo confermando il capo di imputazione e spostando l'attenzione sul problema della commissione, piuttosto che restare ancorato alla questione pretta-

mente giuridica della carenza di autorizzazione contestata. Obiettivo delle parti civili è dimostrare che lo stop agli Ogm è legato proprio al pericolo di contaminazione. L'accusa - in aula il vpo Carlo Anzil - ha chiamato a testimoniare carabinieri e forestali che sequestrarono i terreni di Fidenato e si occuparono delle campionature di mais; i funzionari dell'Ersa che gestirono il caso e il 3 agosto 2010 analizzarono un centinaio di pannocchie; infine, il perito della Procura, Serena Varotto (Uni-

versità di Padova), che ha riferito sulle analisi, ma anche sulle commistioni. Che a Fanna e Vivaro ci fosse il Mon810 nessun dubbio, lo stesso Fidenato lo ha sempre dichiarato. L'esperta ha però escluso danni per la salute, per l'ambiente e ha sottolineato la difficoltà degli accertamenti sulle contaminazioni, difficili da dimostrare dal punto di vista scientifico, proprio perchè potrebbero derivare anche dal mais tradizionale, per il quale è consentita una soglia di tolleranza dello 0,9%.

© riproduzione riservata



Giorgio Fidenato con il mais Ogm

